



<b>Informazioni generali</b> 	
<b>Università</b>	Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze Pedagogiche ( <i>IdSua:1627412</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Pedagogical Sciences
<b>Classe</b>	LM-85 R - Scienze pedagogiche
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>URL del corso</b>	<a href="https://scienze pedagogiche.lettere.uniroma2.it">https://scienze pedagogiche.lettere.uniroma2.it</a>
<b>Modalità di erogazione</b>	b. Corso di studio in modalità mista
<b>Riepilogo Caratteristiche Cds</b>	 1° anno in SUA: 2013

<b>Programmazione Accessi</b>	
<b>Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)</b>	No
<b>Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)</b>	No

<b>Sede del Corso</b>	
<b>Sede</b>	ROMA Via Columbia, 1
<b>Codice interno all'Ateneo del Corso</b>	U07
<b>Utenza sostenibile</b>	48

--	--

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

<b>Data di istituzione del corso</b>	da determinare
<b>Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA</b>	27/11/2024 17:51
<b>Data Ultimo aggiornamento RAD</b>	27/11/2024 17:51

### Referenti e Strutture

**Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS** BAUZON Stephane

**Organo Collegiale di gestione del corso di studio** Consiglio di Corso di Laurea


**Struttura didattica di riferimento** Storia, patrimonio culturale, formazione e società (Dipartimento Legge 240)

### Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

#### DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BZN SPH 67R2 2Z11 OH	BAUZON	Stephane	GIUR - 17/A	12/G IUR- 17	PA	1	
2.	CPPC RL76 M06 A488 G	CAPPA	Carlo	PAE D- 01/B	11/P AED- 01	PO	0,5	
3.	FBBF NC8 1A25 I775 S	FABBRO	Francesco	PAE D- 02/B	11/P AED- 02	PA	1	
4.	LZPL	LOZU	Elvir	PAE	11/P	RU	1	

	VR6 OD6 1H5 010	PON E	a	D- 01/A	AED- 01			
5.	PCR GLI8 6L50 H50 1I	PEC ORA	Giuli a	PSIC - 02/A	11/P SIC- 02	RD	0,5	
6.	RVR CRL5 8A48 H50 1T	ROV ERSE LLI	Carla	PAE D- 01/A	11/P AED- 01	PO	0,5	
7.	SLLG PP72 D01F 839V	SELL ARI	Gius eppe	PAE D- 02/A	11/P AED- 02	PA	1	
8.	SPN NGL 73T4 5H5 01B	SPIN ELLI	Ange la	PAE D- 02/A	11/P AED- 02	RD	0,5	

 Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

**- Non tutti i docenti hanno un insegnamento associato**

#### Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZI ONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

#### Tutor

**Nessuna Tipologia**

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>EMAIL</b>	<b>TIPO DOC./TIR.</b>
BAUZON	Stephane		Docente di ruolo
CAPPA	Carlo		Docente di ruolo
DI GIUSEPPE	Mariagrazia		Docente di ruolo
FABBRO	Francesco		Docente di ruolo
INNAMORATI	Marco		Docente di ruolo
MARTURANO	Antonio		Tutor previsti dal regolamento ateneo
POCE	Antonella		Docente di ruolo

**Gruppo di gestione AQ**

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>
Bauzon	Stephane
Cappa	Carlo
Di Giuseppe	Mariagrazia
Fabbro	Francesco
Terracciano	Pasquale

**Rappresentanti degli Studenti**

--	--	--

COGNOME	NOME	EMAIL
DEL BROCCO	SARA	sa.delbrocco@gmail.com
GAROFANI	JANET	janet.garof89@gmail.com

## Il Corso di Studio in breve

Il CdS magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85) fornisce le competenze per l'impiego professionale di alto profilo nei settori dell'educazione e della formazione, ponendosi come naturale completamento del CdS triennale in Scienze dell'Educazione (L-19). Il CdS abilita alla funzione di Pedagogista, normata dalla Legge n. 205 del 27 dicembre 2017, commi 594-600, e che ha riconosciuto, a livello legislativo, la centralità di tale figura professionale e la specificità delle conoscenze e delle competenze che la caratterizza e che richiedono una formazione specialistica e pienamente articolata. Nello specifico, la formazione universitaria del/la Pedagogista è funzionale al raggiungimento di idonee conoscenze, abilità e competenze educative del livello 7 del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, di cui alla raccomandazione 2017/C 189/03 del Consiglio, del 22 maggio 2017, ai cui fini il pedagogista è un professionista di livello apicale. A ciò si deve aggiungere l'iscrizione dell'albo professionale dei/le Pedagogisti/e prevista dall'art. 2 della Legge 55/2024 e che si vuole rendere obbligatoria per esercitare la professione. L'offerta formativa approfondisce le tematiche degli ambiti delle scienze dell'educazione, per garantire un'avanzata preparazione teorica ed esperienziale, con particolare attenzione alla direzione e alla gestione dei processi educativi, assicurando le necessarie competenze per operare professionalmente in diversi contesti. Più in generale, il Corso di Studio offre le conoscenze e le competenze per l'impiego di alto profilo in tutte quelle aree territoriali che necessitano progettazione e gestione dei servizi educativi. Ulteriori possibilità di impiego possono essere offerte in ambiti che prevedono educatori, come, ad esempio, i servizi socio-sanitari pubblici e privati, la direzione dei processi di accoglienza, integrazione, rieducazione, orientamento al lavoro etc., in favore di soggetti in stato di marginalità, disagio e disabilità. Sulla base di una solida formazione di base, offerta dalla laurea triennale, il laureato magistrale sarà in grado di decodificare la natura pedagogica delle problematiche emergenti e di offrire orientamenti gestionali in strutture il cui obiettivo è mirato allo sviluppo completo e armonico della persona, per gestire consapevolmente processi educativi e formativi complessi, coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo, formativo, di cura, di assistenza. Non sono trascurate le tematiche attinenti all'utilizzo di strumenti e di stesura di linee guida legate a strategie di prevenzione, di diagnosi e di intervento educativo in favore del complesso profilo della devianza e della marginalità e dei relativi servizi educativi. Il laureato del CdS, inoltre, sarà in grado di offrire consulenza in Istituzioni Scolastiche, Servizi Educativi, Enti locali, nel terzo settore e nel privato sociale

nell'educazione formale, non formale e nella formazione permanente. Parte integrante e fondamentale del percorso formativo è il tirocinio, obbligatorio per 6 CFU, che costituisce una messa alla prova delle conoscenze e competenze acquisite, nonché un momento di approfondimento, coronato da una relazione, la cui stesura è seguita sia dal tutor aziendale, sia dal tutor universitario. Il CdS promuove e valorizza l'esperienza Erasmus. Naturalmente, il Corso di Studi avvia anche alla ricerca nell'ampio ambito delle scienze dell'educazione, presentandosi come secondo ciclo dell'istruzione superiore in continuità e dialogo con il terzo, il dottorato di ricerca. Per favorire un'azione orientativa verso la ricerca, gli studenti sono frequentemente invitati a partecipare all'offerta formativa dell'indirizzo Educazione del Dottorato di ricerca in Beni culturali, Formazione e Territorio.

#### Progettazione del CdS

#### Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il Nucleo di valutazione dell'Ateneo di Roma 'Tor Vergata' ha preso in visione la documentazione presentata dal Dipartimento Scienze e Tecnologie della Formazione per l'accREDITAMENTO del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche secondo le direttive ANVUR ed esprime parere favorevole.

#### Parere del comitato regionale di coordinamento

Sulla base delle informazioni contenute nell'ordinamento didattico trasmesso e in particolare visti gli obiettivi formativi specifici e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti, constatata la presenza del parere del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, preso atto della sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni, ed avendo analizzato infine come questa proposta si inquadra positivamente nell'offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio, il Comitato unanime approva.

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**



In un giro di consultazione con le parti sociali del territorio di pertinenza si è riscontrato un forte interesse e molta sensibilità per l'opzione culturale, scientifica e metodologica che caratterizza il Corso di laurea magistrale in modalità teledidattica Scienze Pedagogiche. In particolare sono stati consultati l'associazionismo dei maestri e degli insegnanti delle scuole materne ed elementari, le organizzazioni del terzo settore che operano a favore dei bambini, l'associazione dei dirigenti scolastici del Municipio VIII di Roma.

#### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)



Il CdS, nel corso dell'a.a., ha consolidato le relazioni con gli interlocutori, sia a livello nazionale sia a livello internazionale, con specifiche e differenziate modalità. Si ricorda che, come evidenziato dalle indagini AlmaLaurea riportate nei quadri SUA di riferimento e come emerge nettamente dalle valutazioni delle realtà nelle quali gli studenti svolgono il tirocinio, l'offerta formativa del CdS risulta particolarmente efficace sia per affrontare il mercato del lavoro sia per migliorare conoscenze e competenze nel caso di studenti lavoratori. Per tali ragioni, si sono privilegiate consultazioni con soggetti che potessero offrire contributi qualificati e di alto livello scientifico. Per quanto riguarda il livello nazionale: 1) continua da gennaio 2016 il confronto con la RES - Rete delle Scuole dei Castelli Romani. In questo caso. Vi sono stati costanti momenti di confronto tra la Presidenza della Rete di Scuole RES Castelli romani, alcuni dirigenti di altre scuole del territorio e il Coordinatore del CdS, il Direttore del Dipartimento e alcuni docenti del CdS. È stata quindi avviata una sinergia di grande valore, truardata a ricevere sollecitazioni e a pensare assieme aggiustamenti e correzioni dell'offerta formativa (questa collaborazione ha favorito la realizzazione del Convegno della RES a Villa Mondragone, sede del nostro Ateneo nell'aprile del 2016). Il progetto di partecipazione, con alcune scuole della rete, a un bando competitivo riguardo l'educazione e il cinema nell'a.a. 2018/2019 è stato realizzato ed è risultato vincitore di finanziamento, si sono svolte le attività previste. Il progetto è stato ripetuto anche in quest'anno accademico. In questo anno accademico, la collaborazione è stata rafforzata per diverse attività, specie per i tirocini. Si allega la lettera della referente della RES; 2) continuano le consultazioni con l'editore Anicia di Roma (una consolidata realtà nell'ambito delle pubblicazioni di carattere pedagogico) che si dimostra sempre sensibile al versante formativo delle figure professionali che impiegano. Si allega la lettera del referente della struttura.; 6) per favorire un maggiore contatto con l'ambito della ricerca, specie nella prospettiva della continuazione nel terzo ciclo dell'istruzione superiore, sono state

proposte attività facoltative organizzate con una stretta collaborazione con la SICESE (Sezione Italiana della Comparative Education Society in Europe) e il gruppo di lavoro SIPED 'Studi comparativi in educazione'. Si è avuto modo di creare momenti di confronto con i responsabili dei tali realtà riguardo all'offerta formativa del CdS. Si allega lettera del Presidente SICESE. Per quanto riguarda il livello internazionale: 1) si è rafforzata la collaborazione con la CESE (Comparative Education Society in Europe), di cui la Dott.ssa Valentina D'Ascanio è membro dell'Executive Committee. Anche in questo caso, si è avuto modo di creare momenti di confronto riguardo all'offerta formativa del CdS. Si allega lettera della Dott.ssa Valentina D'Ascanio.

Pdf inserito: [Lettere](#) 

[Istituzione di più corsi nella classe](#)



**Gruppo di affinità**

Gruppo: 1

**Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73**

## Parte Testuale

---

### Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Il CdL magistrale Scienze Pedagogiche ha come riferimento il Corso di Laurea triennale in 'Scienze dell'educazione e della formazione' e propone un approccio olistico al vasto campo delle scienze dell'educazione e della formazione. La complessità che caratterizza oggi la problematica educativa richiede a chi si laurea innanzitutto l'acquisizione di due requisiti di base: capacità prospettica ad ampio raggio e mentalità critica, quindi una serie di conoscenze e competenze specifiche inerenti il plesso delle scienze dell'educazione. Su entrambi questi aspetti insistono gli obiettivi formativi specifici che la Laurea magistrale si propone, con un'attenzione nella ricerca come nella didattica verso la questione di genere e le problematiche delle pari opportunità. S'indicano quindi gli obiettivi formativi specifici: - competenza esperta nell'area pedagogica e formativa, anche con riferimento alle discipline che, come quelle storiche, filosofiche, psicologiche, sociologiche, antropologiche, concorrono a definire il quadro concettuale delle scienze dell'educazione in rapporto ai diversi contesti d'applicazione; - conoscenze avanzate degli aspetti giuridico-normativi connessi ai processi educativi, anche con riferimento all'ambito internazionale, alla comparazione dei sistemi dell'istruzione e alla dimensione europea dell'educazione; - competenze di pedagogia e di didattica interculturale; - adeguata padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, negli ambienti formali, non formali e informali di formazione; - conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione delle finalità e degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, metodologie d'intervento, verifica e valutazione) e dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di progetti e programmi d'intervento; - buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; - padronanza scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione oltre l'italiano, pure con riferimento ai lessici disciplinari.



## Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

### Nome della figura professionale formata: Pedagogista

#### Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

- Assistenza, consulenza, trattamento abilitativo e riabilitativo in ambito educativo, culturale e pedagogico rivolte alla coppia, alla famiglia al gruppo e alla comunità;
  - gestione diretta di attività di orientamento scolastico e professionale;
  - consulenza pedagogica in strutture pubbliche e private, relativa a tutti gli aspetti dei problemi educativi e di formazione elaborazione di progetti formativi;
  - consulenza pedagogica e coordinamenti attività di servizio, progetti di programmi culturali destinati direttamente o in via indiretta all'infanzia;
  - consulenza pedagogica e coordinamento di attività educative (in senso specifico o in senso lato) in contesti multiculturali;
- Consulenza pedagogica nell'ambito specifico di campagne informative rispetto ai problemi della differenza di genere

#### COMPETENZE

Pedagogista, dipendente o libero professionista (figura competente nell'ottica della formazione e nella progettazione di formazione); ricercatore (figura competente nella costruzione di un progetto di ricerca in chiave formativa); insegnante (figura competente nell'insegnamento scolastico o nell'ambito della formazione professionale)

#### Sbocchi occupazionali:

Scuole (docenti, dirigenti scolastici), università (dottorato di ricerca come avvio alla docenza), centri di formazione professionale e orientamento (docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale; consiglieri dell'orientamento); servizi sociali (tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale; esperti della progettazione formativa e curricolare); servizi per il tempo libero (tecnici dei servizi per l'impegno); enti locali (docenti della formazione e dell'orientamento professionale); servizi di prevenzione ASL (docenti della

formazione e dell'aggiornamento professionale); penitenziari (tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale); enti del privato sociale (tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale), aziende (docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale).

### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
2. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
3. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)
4. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
5. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)

### **Conoscenze richieste per l'accesso**



Per l'accesso al corso di laurea magistrale è richiesto il possesso di un diploma di laurea triennale, di un diploma di laurea quadriennale o di un titolo di studio equipollente conseguito all'estero, come definito nel regolamento didattico. Presupposto per l'accesso sono 1) l'accertamento dei requisiti curriculari dello studente e 2) la verifica della adeguatezza della sua personale preparazione. Eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi dovranno essere acquisite dallo studente prima della verifica della preparazione personale. La valutazione delle adeguate capacità e conoscenze dello studente verterà sull'ambito psicopedagogico. Le modalità di verifica della personale preparazione sono definite dal regolamento didattico del corso di studio.

### **Modalità di ammissione**



Ammissione al Corso 1. La laurea magistrale in Scienze Pedagogiche si propone come completamento e perfezionamento della preparazione acquisita nel Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione (L-19) (secondo la denominazione previgente classe 18 (Scienze

dell'educazione e della formazione); l'accesso alla laurea magistrale è consentito, inoltre, ai possessori di laurea di primo livello, di diploma universitario triennale o di qualsiasi altro titolo conseguito all'estero, riconosciuti idonei dal Consiglio di dipartimento di riferimento ai sensi della normativa vigente. 2. L'ammissione al Corso di laurea magistrale è subordinata a) al possesso di requisiti curriculari predefiniti e b) al superamento di una verifica della preparazione individuale a) Requisiti curriculari: 1) aver conseguito una laurea di primo livello in Scienze dell'Educazione (L-19) o 2) una laurea di primo livello, diploma universitario triennale o di qualsiasi altro titolo conseguito all'estero, riconosciuti idonei secondo la normativa vigente (D.M. 270/04, D.M. 509/99 o in base al previgente ordinamento quadriennale; nel caso di una laurea triennale conseguita all'estero, essa deve essere riconosciuta in Italia). Nel caso il titolo acquisito rientri nella tipologia 2), occorre aver conseguito almeno 42 CFU così distribuiti: 18 CFU nei SSD M-PED (01, 02, 03, 04); 12 CFU nei SSD M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/05 o 06; 6 CFU nei SSD M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03 o 04 M-FIL/06 o 07 o 08, M-STO/05; 6 CFU nei SSD SPS /07, SPS/08, SPS/09, SPS/11, SPS/12; almeno 6 CFU in una lingua straniera dell'Unione europea, eventualmente attestabili anche con un diploma linguistico approvato dal Consiglio d'Europa o riconosciuto dal MIUR. b) Preparazione personale: sostenere un colloquio volto ad accertare la preparazione negli ambiti delle scienze dell'educazione e umanistici, secondo i parametri riportati all'art. 'Art. 6 - Ammissione al Corso' come previsto dal Regolamento didattico del Corso (<https://www-2020.scienze pedagogiche.lettere.uniroma2.it/regolamento-didattico/>). Il colloquio si svolge con una commissione nominata dal Direttore del Dipartimento, sentito il Coordinatore. Per specifiche esigenze degli aspiranti studenti e nel caso di studenti stranieri, previa richiesta, detto colloquio può avvenire anche in via telematica (lo studente dovrà mostrare alla commissione un documento di riconoscimento in corso di validità). Le modalità di verifica della personale preparazione prevedono un colloquio obbligatorio secondo la procedura prevista dal D.M. 270/04, com. 6, e con riferimento alle informazioni riportate sul sito della Segreteria studenti. Qualora i requisiti indicati alla lettera a) siano soddisfatti, la commissione convocherà lo studente per un colloquio volto ad accertare la personale preparazione di cui alla lettera b). In caso di esito positivo, previa approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento, lo studente potrà procedere con l'immatricolazione al corso. In caso di esito negativo, lo studente avrà la possibilità di acquisire i requisiti alla lettera a) attraverso esami singoli, usufruendo delle condizioni agevolate previste dalla Macroarea. RICONOSCIMENTO CREDITI Le richieste di ammissione pervenute sono esaminate da apposita Commissione interdisciplinare, composta da docenti dei SSD costitutivi l'ordinamento didattico, che comunica all'interessato la stima di eventuali crediti riconoscibili per l'abbreviazione di Corso (esami conseguiti in altri Corsi universitari, certificate abilità

professionali, ecc.) o indicazioni programmatiche ai fini dell'acquisizione dei requisiti di accesso. In caso di abbreviazione di Corso i candidati sono esonerati dal colloquio. Qualora non si rappresentino le condizioni per l'abbreviazione del CdS, i candidati saranno chiamati ad integrare il proprio curriculum nelle aree logica, cultura generale e metodologico-linguistica; cultura storico-letteraria; cultura socio-psico-pedagogica. Solo a seguito del superamento di specifiche prove di idoneità (colloqui) che confermino l'avvenuta integrazione curriculare e/o l'adeguatezza della preparazione personale sarà possibile cominciare a conseguire i 120 CFU previsti e registrati nel piano didattico della LM.

### Caratteristiche della prova finale



La Prova Finale tende ad accertare il conseguimento degli obiettivi formativi caratterizzanti la classe. Essa consiste in un elaborato scritto, che presenti contenuti originali, e nella quale il/la laureando/a dimostri di saper analizzare e studiare le teorie e i fenomeni educativi con strumenti idonei alla ricerca avanzata nel settore di competenza.

### Modalità di svolgimento della prova finale



La Prova Finale consiste nella redazione e nella discussione di un elaborato scritto che dovrà rispondere ai criteri di scrittura scientifica. La redazione avviene attraverso un continuo interscambio e confronto tra il laureando e il suo relatore che lo guida dal momento della scelta dell'argomento fino alla redazione finale, ponendo il laureando a contatto con i metodi di ricerca più attuali nel contesto scientifico di riferimento. Il laureando dovrà dimostrare di possedere capacità di organizzazione e di trattazione critica delle nozioni acquisite nel corso degli studi e una buona capacità di distinguere e reperire le fonti bibliografiche. La discussione avviene attraverso una seduta di tesi di laurea, con una commissione selezionata tra docenti le cui competenze sono affini alle tematiche presenti nell'elaborato del candidato. Questo deve illustrare e difendere la tesi del suo elaborato, nonché rispondere ai quesiti posti dal Relatore, dal Correlatore e dalla Commissione. Alla prova finale sono attribuiti 18 CFU. Il voto della prova finale è dato dalla media ponderata dei voti degli esami sostenuti e la Commissione può aggiungere, al punteggio ottenuto, un massimo di 5 voti e decidere l'eventuale lode. Ulteriori elementi che potranno essere valutati positivamente ai fini del voto finale sono: a)

la conclusione nei tempi previsti (in corso) - al fine d'incentivare la regolarità degli studi degli studenti; b) l'aver svolto un'esperienza Erasmus, specialmente se questa è stata messa a frutto per lo svolgimento del lavoro di tesi - in modo da valorizzare la dimensione internazionale del percorso formativo dello studente. Per ulteriori informazioni, si rimanda al Regolamento didattico del CdS pubblicato sul sito web del Corso e al sito della Segreteria studenti, specie per scadenze e procedure amministrative.

## Parte Tabellare

### Attività caratterizzanti



Ambito disciplinare	Settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale PAED-02/B Pedagogia sperimentale	30	42	28
Discipline filosofiche e storiche	HIST-01/A Storia medievale HIST-02/A Storia moderna HIST-03/A Storia contemporanea PHIL-01/A Filosofia teoretica PHIL-02/A Logica e filosofia della	12	18	-

	scienza PHIL-02/B Storia della scienza e delle tecniche PHIL-03/A Filosofia morale PHIL-04/A Estetica PHIL-05/A Storia della filosofia			
Discipline psicologiche, sociologiche, antropologiche, motorie e sportive	GSPS-05/A Sociologia generale GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi PSIC-01/A Psicologia generale PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione SDEA-01/A Discipline demoetnoantropolo giche	12	18	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	54 - 78
--	---------

#### Attività affini

Ambito disciplinare	CFU	
	min	MAX
Attività formative affini o integrative	18	24
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo:</b>	-	

<b>Totale Attività Affini</b>	18 - 24
-------------------------------	---------

### Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Le attività affini e integrative assicurano una formazione multi e interdisciplinare e consentono l'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal corso di studio. Oltre alle discipline caratterizzanti la classe, il corso offre in particolare insegnamenti di ambito filosofico, psicologico, sociologico, relativamente a temi quali: l'educazione civica nel sistema educativo italiano, la Costituzione, la tutela dell'ambiente e la cittadinanza digitale; la psicologia dinamica e gli strumenti utili alla valutazione psicologica nei contesti dell'educazione formale e informale; la sociologia dei processi comunicativi, per l'acquisizione di competenze metodologiche di particolare rilevanza per la ricerca empirica in ambito socioeducativo.

### Altre attività



Ambito disciplinare		CFU	
		min	MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	36 - 36
------------------------------	---------

### Raggruppamento settori

Per modificare il raggruppamento dei settori

### Riepilogo CFU



<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
Range CFU totali del corso	108 - 138

<b>Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)</b>	<b>24</b>
---	-----------

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi  
(ex Eventuali Curriculum)

**Non sono previsti curricula**

**Offerta Didattica Programmata**

Attività caratterizzanti	Settore	CFU <del>Off</del>
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale	0 6 - 4 2
	PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione	
	PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale	
	PAED-02/B Pedagogia sperimentale	
Discipline filosofiche e storiche	PHIL-01/A Filosofia teoretica	0 2 - 1 8
	PHIL-02/B Storia della scienza e delle tecniche	
	PHIL-05/A Storia della filosofia	
Discipline psicologiche,		0

sociologiche, antropologiche, motorie e sportive	GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi	2 - 1 8
	PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)</b>		
<b>Totale attività caratterizzanti</b>		5 0 - 7 8

Attività affini	Settore	CFU <del>06</del>
Attività formative affini o integrative	GIUR-17/A Filosofia del diritto	0 8 - 2 4 m i n 1 2
	GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi	
	PSIC-04/B Psicologia clinica	
<b>Totale attività Affini</b>		2 8 - 2 4

<b>Altre attività</b>		<b>CEU CFU Rad</b>
A scelta dello studente		1 2 - 1 2
Per la prova finale		1 8 - 1 8
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	- -
	Abilità informatiche e telematiche	- -
	Tirocini formativi e di orientamento	- -
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	- -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- -
<b>Totale Altre Attività</b>		3 6 - 3 6

**CFU totali per il conseguimento**

**120**

<b>del titolo</b>		
<b>CFU totali inseriti</b>	120	108 - 138

### Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: 

### Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

### Matrice di Tuning

#### Area Generica

#### Conoscenza e comprensione

I laureati devono aver dimostrato una conoscenza approfondita di concetti, strumenti e teorie pedagogiche e di sistemi e politiche educativi, soprattutto in dimensione comparativa ed europea. Dovranno altresì aver acquisito una approfondita conoscenza e comprensione dei diversi approcci alla ricerca presenti nelle scienze dell'educazione, con particolare riguardo al mondo dell'istruzione e della formazione. Inoltre, devono saper elaborare e sviluppare idee originali connessi al proprio studio e anche in contesti di ricerca. L'offerta formativa garantisce un'ampiezza di percorsi che permettono di approfondire aree tematiche differenti e di sviluppare una solida capacità di integrare le conoscenze, pur mantenendo una forte coesione.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono aver acquisito capacità di utilizzare appropriatamente i risultati della ricerca per orientare la pratica educativa, per risolvere problemi di natura pedagogico-educativa anche in situazioni nuove e impreviste. Inoltre, devono dimostrare una solida capacità di adattare le pratiche educative alla specificità dei contesti e dei bisogni formativi, anche in relazione ad ambiti nuovi, nonché di utilizzare le proprie conoscenze e competenze di contenuto e di metodo per progettare percorsi autonomi di ricerca.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle**

## **seguenti attività formative:**

Nessuna attività formativa attualmente inserita

### **Pedagogica**

#### **Conoscenza e comprensione**

Il laureato deve acquisire una solida preparazione nelle discipline pedagogiche ed essere dotato di un'adeguata padronanza degli strumenti fondamentali della pedagogia e dei principi applicativi di tali strumenti. Le discipline delle scienze dell'educazione forniscono l'architettura della formazione della figura professionale del pedagogo e rappresentano conoscenze e competenze irrinunciabili per la preparazione di tutte le figure correlate: dirigenti scolastici; docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale, esperti nella progettazione formativa e curricolare, consiglieri dell'orientamento, tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale, tecnici dei servizi per l'impiego. Esse sono fondamentali all'interno del nuovo percorso per la formazione iniziale dei docenti di scuola secondaria. Inoltre, l'offerta formativa è pensata per offrire una adeguata preparazione teorica ed esperienziale, ineludibile per saper operare in diversi contesti professionali, adottando un'ottica complessa.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato deve inoltre possedere gli strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione e la soluzione di problemi legati alla creazione di progetti pedagogici, tenendo conto delle innovazioni legate alle analisi di genere, ai cambiamenti legati alla digitalizzazione, nonché allo sviluppo di nuovi ambienti di apprendimento.

Durante il percorso formativo, il laureando potrà iniziare ad applicare le conoscenze apprese in ambito psico-pedagogico, che gli consentiranno di sperimentare le problematiche concrete del funzionamento in ambito scolastico ed extra-scolastico. Vista la specificità del percorso di laurea, si può affermare che tutti gli insegnamenti contribuiscano alla formazione professionale attraverso l'ampliamento della cultura del laureato, come avviene per tutte le discipline umanistiche.

In particolare, gli insegnamenti di pedagogia generale forniscano una base ampia di competenze per tutte le categorie professionali con affinità all'insegnamento (dirigenti scolastici, docenti, esperti nella progettazione formativa); l'insegnamento di pedagogia speciale ha un ruolo particolare nella formazione dei tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale e dei tecnici dei servizi per l'impiego consentendo l'ampliamento delle competenze specifiche per l'insegnamento in situazioni difficili, costituendo una continuità con gli apprendimenti della laurea triennale. Il Corso Integrato di pedagogia e delle istituzioni educative contribuisce alla riflessione sugli ideali educativi di lungo corso e li analizza sia sul versante teorico sia rintracciandoli negli snodi del sistema d'istruzione italiano, letto in relazione con il più ampio contesto europeo. Esso fornisce altresì la

cultura necessaria ai dirigenti scolastici per acquisire quella necessaria prospettiva storico-epistemica utile a suggerire soluzioni ai problemi insorgenti nelle realtà specifiche dell'orizzonte scolastico. Il corso di educazione interculturale e di genere è fondamentalmente orientato a completare la professionalità dei dirigenti scolastici, dei docenti delle scienze dell'educazione, della formazione e dell'aggiornamento professionale, degli esperti della progettazione formativa e curricolare, dei consiglieri per l'orientamento. Il corso di pedagogia sociale prepara ad applicare conoscenze e competenze in settori non circoscritti all'ambito scolastico, ma nei più variegati ambiti formativi e sociali. Fornisce strumenti teorico-operativi per tecnici e pedagogisti impegnati in situazioni di devianza, marginalità ed esclusione sociale. Il corso di Educazione, cittadinanza e patrimonio culturale prepara le future categorie professionali a padroneggiare capacità di operare nei contesti culturali e sociali e di formazione. Il corso di Metodi della ricerca educativa, approfondendo i principali metodi di ricerca empirico-sperimentale, prepara a saper interpretare i risultati della ricerca in ambito educativo, distinguendo anche le specificità di ognuno. Il corso di Experimentalism, Storytelling, Museum ha un focus sulla didattica museale e sull'educazione al patrimonio, rendendo in grado i futuri operatori di saper riconoscere e utilizzare gli strumenti di raccolta, analisi e valutazione dei dati nei contesti di fruizione del patrimonio. Il corso di educazione comparata amplia il quadro di riferimento dei sistemi d'istruzione, specie europei, e delle tematiche proprie della comparazione.

L'offerta formativa del CdS completa tutti i SSD delle scienze pedagogiche.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

Nessuna attività formativa attualmente inserita

**Psicologica**

**Conoscenza e comprensione**

Il laureato deve acquisire una approfondita preparazione nelle principali aree della psicologia, essere dotato di un'adeguata padronanza degli strumenti fondamentali della valutazione psicologica e dei principi applicativi di tali strumenti. Gli insegnamenti di area psicologica assumono un particolare significato nell'ambito della formazione sia in generale delle professioni collegate con l'insegnamento (dirigenti scolastici, docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale, esperti nella progettazione formativa e curricolare) sia in via specifica delle figure dei consiglieri dell'orientamento, dei tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale, dei tecnici dei servizi per l'impiego.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Deve inoltre possedere gli strumenti analitici e concettuali per

l'interpretazione di problemi e bisogni psicologici. Durante il percorso formativo, il laureando potrà iniziare ad applicare le conoscenze apprese in ambito psicologico, che gli consentiranno di valutare e gestire le situazioni problematiche e decidere eventuali interventi specialistici, di progettare interventi di rete. Per quanto non sia possibile acquisire competenze che sarebbero specifiche di professionalità più vicine a quella dello psicologo, sia l'insegnamento di psicologia dell'educazione sia quello di psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari, nonché quello di psicologia clinica forniscono una base culturale adeguata per lavorare in sinergia con altre figure, in primis gli psicologi scolastici, e per effettuare valutazioni del contesto psicologico alle figure professionali collegate con l'insegnamento ma soprattutto alle figure dei consiglieri dell'orientamento, dei tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale, dei tecnici dei servizi per l'impiego.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

Nessuna attività formativa attualmente inserita

**Filosofica e sociologica**

**Conoscenza e comprensione**

Il laureato deve acquisire una approfondita preparazione in alcuni contesti filosofici e sociologici, essere dotato di un'adeguata padronanza dei relativi strumenti concettuali, tra cui, dall'a.a. 2022/2023, si è ritenuto opportuno aggiungere un insegnamento dedicato all'approfondimento delle questioni intorno al binomio merito/equità con l'insegnamento "Teorie e storia della giustizia". Sia gli strumenti sociologici che filosofici sono utili per estendere il bagaglio culturale e tecnico delle professioni legate all'insegnamento, ma anche delle professionalità definite come consiglieri dell'orientamento, dei tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale, dei tecnici dei servizi per l'impiego.

Il CdS presenta una vasta e articolata offerta formativa di ambito filosofico, in particolare:

Storia della filosofia dell'Umanesimo e del Rinascimento (6 CFU)

Storia del pensiero politico contemporaneo (6 CFU)

Teorie e storia della giustizia (6CFU)

L'ambito sociologico è presente con i seguenti insegnamenti:

Sociologia della comunicazione e tecniche di indagine non standard (12CFU)

Storia del pensiero politico contemporaneo (6CFU)

Sociologia dell'educazione (6CFU)

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Deve inoltre possedere gli strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione di problemi filosofici di area antropologica e le tecniche sociologiche non standard, nonché teorie portanti negli ambiti dell'istruzione, come ad esempio quella del merito e dell'equità. Durante il percorso formativo, il laureando potrà iniziare ad applicare le conoscenze apprese in ambito filosofico e sociologico, che gli consentiranno di valutare e gestire le situazioni di cambiamento. L'insegnamento sociologico è peculiarmente utile a progettare un modello di ricerca di uso immediato che consenta di valutare il contesto sociale generale e quello specifico professionale per tutte le figure professionali alle quali si può tendenzialmente accedere con la laurea specialistica specifica. Soprattutto utile risulterà, tuttavia, per i tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale. L'insegnamento di antropologia culturale è volto non tanto a fornire specifica professionalità quanto a proporre elementi di approfondimento teorico in campo etnografico, e come tale, non favorendo una figura professionale specifica, fornisce un quadro di riferimento epistemico di fondamentale importanza. L'insegnamento di storia e filosofia della scienza, non obbligatorio ma fortemente consigliato, tende a formare quel quadro di riferimento epistemologico utile alla riflessione sui fondamenti metodologici degli approcci scientificamente consistenti offerti dalle altre discipline (pedagogiche, psicologiche, sociologiche). anch'esso non fornisce professionalità specifica ma strumenti concettuali arricchenti per tutte le professionalità.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

Nessuna attività formativa attualmente inserita

**Filosofia del diritto**

**Conoscenza e comprensione**

Il Corso si avvale anche del contributo dell'area della Filosofia del diritto, ciò affinché il laureato possa acquisire le competenze per una riflessione, da una prospettiva centrata nel diritto e nella filosofia, riguardo alle pratiche sociali contemporanee, con particolare attenzione all'odierno scenario sociale - specialmente nell'ambito della bioetica e nei temi legati alla cittadinanza -, pur mantenendo la centralità della riflessione sull'etica e sul diritto propria della tradizione occidentale. Anche per questo anno accademico, sulla base della soddisfazione espressa dagli studenti, è offerto un secondo modulo inseribile negli insegnamenti a scelta, ovvero: Educazione civica e diritto (6 CFU)

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

L'insegnamento di un modulo obbligatorio, integrabile con un secondo modulo attivato dall'a.a. 2022/2023, permetterà al laureato potrà applicare le competenze acquisite all'interno di diversi contesti lavorativi, poiché oggi gli aspetti propri della bioetica e della cittadinanza risultano

sensibili nel mondo dell'istruzione come in quello della dirigenza di strutture educative o dell'orientamento.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

Nessuna attività formativa attualmente inserita

**Offerta Didattica Erogata**

Non sono stati caricati i record degli insegnamenti

**Didattica programmata per coorte**

Nessun docente titolare di insegnamento inserito

### Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

#### Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://lettere.uniroma2.it/calendario-lezioni/>

**Data di inizio dell'attività didattica**

01/10/2026

#### Calendario degli esami di profitto

<https://lettere.uniroma2.it/calendario-lezioni/>

#### Calendario sessioni della Prova finale

<https://segreteria.lettere.uniroma2.it/home/tesi-di-laurea/>

### Infrastrutture


#### Aule

Pdf inserito: [Aule della Macroarea di Lettere](#) 

#### Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [Laboratori e Aule Informatiche della Macroarea di Lettere](#) 

#### Sale Studio

Pdf inserito: 

#### Biblioteche

Pdf inserito: [Biblioteca della Macroarea di Lettere](#) 


### Servizi a supporto

**Orientamento in ingresso e in itinere**

**Tutorato**

**Assistenza per lo svolgimento di  
periodi di formazione all' esterno  
( tirocini e stage )**

Pdf inserito:

[Attività di accoglienza, orientamento  
internazionale e servizi di supporto](#) 

**Accompagnamento al lavoro**

**Eventuali altre iniziative**

### Opinioni studenti

Pdf inserito: [Bersaglio SisValDidat 23-24](#) 

### Opinioni dei laureati

Pdf inserito: [Profilo dei Laureati 2024 LM-85 Roma Tor Vergata](#) 

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

L'analisi dei dati ha tenuto in considerazione i seguenti indicatori: 1. numerosità; 2. provenienza; 3. percorso lungo gli anni del Corso di laurea e durata complessiva degli studi fino al conseguimento del titolo. Dai dati forniti dall'Ufficio Statistico d'Ateneo relativamente all'ultimo triennio, stante anche le schede CdS elaborate secondo gli indicatori ANVUR, si evidenzia quanto segue. 1. Dopo l'aumento del numero degli immatricolati (avvii di carriera al primo anno) nei precedenti tre anni precedenti, quest'anno si nota una decrescita: n° 67 nel 2021 (di cui 66 iscritti per la prima volta alla LM); n° 73 nel 2022 (di cui 63 iscritti per la prima volta alla LM); n° 82 nel 2023 (di cui 82 iscritti per la prima volta alla LM); n. 59 nel 2024 (di cui 59 iscritti per la prima volta alla LM); 2. La provenienza geografica rilevata quest'anno conferma la tendenza a polarizzarsi verso la città e/o provincia della sede d'Ateneo per più del 93% degli iscritti; il restante 7% risiede in altra regione rispetto al Lazio. Per quanto riguarda la provenienza scolastica, i dati AlmaLaurea confermano dati precedenti: prevale ancora la formazione liceale (il 79,6 % con ripartizioni decrescenti, rispettivamente tra: liceo delle scienze umane, linguistico, scientifico, classico, artistico, musicale e coreutico) rispetto a quella tecnica (8,2 % esclusivamente di area economica) e professionale (12,2 %). Il diploma è stato conseguito entro province limitrofe a quella romana dal 63,3% degli studenti, con votazione media di 79,8/100mi. Diminuisce la percentuale di nuove matricole con titolo di studi conseguito all'estero, passando dall'1,9%,6% allo 0% del totale dei nuovi immatricolati. L'efficacia della creazione di una filiera con le iscrizioni di studentesse e studenti provenienti dalla laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione del nostro

Ateneo sembra suggerita dall'aumento degli iscritti dal nostro Ateneo che passa dal 75% del 2023 al 93,8% del 2024. Al contrario, diminuisce la percentuale di studentesse e studenti provenienti da altri Atenei: 17,8% nel 2022, 25,1 % nel 2023 e 6,3% nel 2024. 3. In base ai dati riportati nel rapporto Alma Laurea sul profilo dei laureati nel a.a. 2024-2025, la percentuale di regolarità negli studi degli studenti e studentesse del CdS si attesta al 46,9%, in calo rispetto allo scorso anno. I dati sul merito rimangono sostanzialmente stabili: media degli esami pari a 28/30 e media del voto di laurea che si attesta intorno al 108/110; la durata complessiva degli studi si attesta a 2.8 anni con un indice di ritardo non eccessivo (0,39), considerata la percentuale di studenti e studentesse che durante in percorso di studi hanno avuto esperienze di lavoro (82,4%). La percentuale di coloro che vogliono proseguire gli studi è aumentata al 76,5% rispetto al 68,8% nel 2023 e al 72,2% del 2022, continuando quindi a crescere rispetto agli anni precedenti (48,6% nel 2021, 46,9 nel 2020, 31,8%). Quest'anno l'indicatore D.1.02.02 del Piano Integrato 2025-2027(Molto efficace/efficace+abbastanza efficace) si attesta al 92,6 %, in sostanziale continuità con i valori rilevati negli tre quattro anni: 93,8% nel 2023, 95,6% nel 2022 e 92,8% nel 2021.

Pdf inserito: [profilo laureati Almalaurea](#) 

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Quanto segue si basa sui tirocini effettuati dagli studenti e dalle studentesse nel corso del biennio per il CdS in Scienze pedagogiche. Sono stati presi in esame i tirocini curricolari che si sono conclusi nell'anno accademico 2023/2024 (dati aggiornati a marzo 2025). Attualmente sono attive circa 300 diverse convenzioni con enti presso i quali gli studenti e le studentesse effettuano i tirocini. Nell' anno accademico 2023/2024, in crescita rispetto all'anno precedente, sono stati attivati e riconosciuti complessivamente 44 tirocini, per un totale di 6 CFU, cioè 150 ore di lavoro complessivo, a cui si aggiungono 70 tirocini a cavallo dei due anni accademici fino a marzo 2025. In totale gli studenti che hanno effettuato il tirocinio, hanno in corso il tirocinio o hanno avuto il riconoscimento del tirocinio sono stati pari a 114 unità. I tirocinanti sono stati impegnati nelle strutture ospitanti per un periodo che va dai 2 ai 3 mesi circa, con un impegno giornaliero variabile; le sedi di accoglienza sono state principalmente scuole pubbliche e private (istituti comprensivi e asili nido) e cooperative sociali, onlus, strutture territoriali di accoglienza e formazione (case famiglia), ordini religiosi. Alcuni studenti/studentesse hanno scelto di svolgere le proprie attività di osservazione all'interno di alcune strutture d'Ateneo, con espressa soddisfazione da parte del personale tecnico-amministrativo coinvolto. Le strutture coinvolte, per lo più di Roma e Provincia, che hanno restituito valutazioni di ottimo livello. Dei tirocinanti che hanno avuto una

valutazione in sedicesimi, circa il 99,6% ha ricevuto una valutazione eccellente (da 14 a 16), mentre il restante 0,4% ha ricevuto una valutazione ottima (da 13 a 12). I risultati sono sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti. Ciò è attribuibile sia alla condivisione preliminare dei progetti formativi (con cui si incontrano le istanze di specializzazione degli studenti con la mission delle strutture ospitanti) sia al rapporto di collaborazione (in alcuni casi consolidato negli anni) con alcune realtà convenzionate che collaborano anche in qualità di parti sociali consultate e attraverso azioni di placement per i laureati. Il riscontro pienamente positivo denota la capacità del CdS di fornire una preparazione più che adeguata per affrontare percorsi di tirocinio, momento altamente formativo e indispensabile per la costruzione della professionalità del "pedagogista". Va ricordato che da tre anni la Macroarea ha iniziato a organizzare un Career Day, iniziativa che ha registrato notevole successo, consentendo interessanti occasione d'incontro tra aziende ed Enti, pubblici e privati, presenti sul territorio e gli studenti laureandi e laureati della Macroarea. Da evidenziare, infine, che il portale d'Ateneo <http://placement.uniroma2.it/> costituisce una piattaforma di incontro e scambio tra studenti/laureati ed aziende/istituzioni e pubblicizza in modo costante ed aggiornato una serie di opportunità anche relativamente a borse di studio, premi di laurea e stage extra curriculari. [Fonte: dati forniti dall'Ufficio Tirocini Macroarea Lettere e Filosofia]

**Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

**Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio**

**Riesame annuale**